



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS

BILANCIO
DI MISSIONE
2011

INDICE

INTRODUZIONE

1.LA NOSTRA MISSIONE

CHI SIAMO

MISSIONE E VALORI

2.LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

ASSISTENZA, FORMAZIONE E RICERCA

2011: ASSISTENZA

2.1 LO STAFF

2.2 L'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

2.3 DATI SULLA PROVENIENZA DEI PAZIENTI

2011: FORMAZIONE E RICERCA

2.4 FORMAZIONE UNIVERSITARIA

2.5 FORMAZIONE SPECIALISTICA

2.6 RICERCA

2.7 DIFFUSIONE DELLA CULTURA

3.ASPETTI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

LA GESTIONE

3.1 LE ENTRATE

3.2 LE USCITE

3.3 LA RACCOLTA FONDI

3.4 GLI STRUMENTI DELLA RACCOLTA FONDI

3.5 LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

4.BILANCI, PROSPETTIVE

OBIETTIVI INDICATI NEL BILANCIO DI MISSIONE 2010

2011: OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

COME SOSTENERE LA NOSTRA MISSIONE

ORGANI DIRETTIVI

Amministratori

Guido Biasco
Maria Grazia Bonzagni
Monica Bravi
Fabio Giovannini
Walter Grigioni
Franco Lazzari
Vladimiro Longhi
Marco Minella
Maurizio Petta
Fabio Roversi Monaco
Isabella Seràgnoli
Danila Valenti
Romano Volta

Collegio revisori dei conti

Francesca Buscaroli (Presidente)
Luigi Turrini
Pier Luigi Notari
Lorenzo Selleri (Revisore Supplente)

INTRODUZIONE

La pubblicazione del Bilancio di Missione rappresenta un importante appuntamento nel calendario della Fondazione Hospice MT. C. Seràgnoli Onlus che a partire dal 2007 ha adottato questo documento per rendicontare le attività e i risultati raggiunti nel corso dell'anno di riferimento e instaurare, in questo modo, un rapporto di continuità e fiducia con i propri interlocutori istituzionali e con i cittadini.

L'anno 2011 è stato un anno in cui la Fondazione ha portato avanti una serie di progetti volti non solo a migliorare i servizi offerti e dare piena attuazione operativa alla legge 38 del 2010, ma anche a preparare il terreno per le celebrazioni dei dieci anni di attività dell'Hospice Bentivoglio in programma per il 2012. Inoltre, avendo ben presente il principio di sostenibilità economica, la Fondazione Hospice ha posto le basi per una serie di cambiamenti, riguardanti il prossimo futuro, che contribuiranno ad arricchire l'offerta di servizi per i Pazienti oncologici e con altre malattie in fase avanzata e progressiva.

Tra le attività svolte nel 2011 che si inquadrano in questo processo di ampliamento e rinnovamento, si ricorda la conclusione dell'iter per l'apertura dell'Hospice Casalecchio. L'esperienza positiva dell'Hospice Bellaria ha, infatti, permesso alla Fondazione Hospice di stipulare un ulteriore accordo di partnership con l'AUSL di Bologna dando la possibilità, con i 15 posti letto della nuova struttura e i 43 degli Hospice Bentivoglio e Bellaria, di coprire il fabbisogno dell'intera provincia rendendo più omogeneo l'accesso nelle strutture hospice. Sempre in ambito assistenziale, nel 2011 la Fondazione, unico attore nel perimetro dell'AUSL di Bologna a mettere a disposizione un tale servizio, ha ristrutturato e potenziato l'erogazione di prestazioni ambulatoriali di cure palliative dedicate in particolar modo ai Pazienti oncologici che non rispondono ai trattamenti curativi. Questa scelta nasce dalla consapevolezza che un'assistenza palliativa tempestiva e simultanea rispetto alle terapie curative è fondamentale per gestire percorsi clinici appropriati e per individuare i bisogni emergenti dei Pazienti garantendo una migliore qualità

di vita lungo il decorso della patologia.

Tramite l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, è stato ampliato il ventaglio formativo rivolto ai professionisti sanitari attivando anche un Corso di Alta Formazione in Cure Palliative Pediatriche che ha l'obiettivo di preparare adeguatamente nuove figure professionali che potranno assistere questa tipologia di Pazienti.

Il 2011 è stato anche l'anno in cui ha visto la luce un progetto molto caro alla Fondazione Hospice, la creazione di ASMEPA Edizioni, la linea editoriale dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, nata con l'obiettivo di divulgare tematiche sociali ed etiche che caratterizzano l'attuale momento storico. Le pubblicazioni sono rivolte sia ad un pubblico specializzato, mediante la collana PalliAttiva, sia ad un'audience più vasta tramite la collana Incontri che propone conversazioni di filosofi e studiosi su temi etici e civili in relazione alla difesa della dignità della vita e della responsabilità sociale.

Infine, ma non per questo meno rilevante, è da menzionare il progetto di riqualificazione funzionale dell'Hospice Bentivoglio

e dell'intera area che circonda la struttura di ricovero e l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa dove si stanno ultimando i lavori per la costruzione delle residenze del Campus, luogo di incontro e confronto tra gli studenti, i docenti e gli ospiti che gravitano attorno all'Accademia e all'Hospice, che verrà inaugurato durante le celebrazioni del decennale.

Questi, in breve, i traguardi raggiunti in un anno di lavoro, di investimenti di tempo, di risorse e competenze, di sfide che la Fondazione Hospice ha accolto con fiducia e con uno sguardo sempre proiettato verso il futuro. Un futuro, che ci auguriamo molto prossimo, in cui sperabilmente verranno abbattute le barriere ideologiche e culturali che hanno rallentato sino ad oggi il diffondersi della consapevolezza sulla necessità delle cure palliative nel fine vita, non facilitando una appropriata e tempestiva assistenza ai Pazienti in fase avanzata e progressiva di malattia. La Fondazione Hospice dal canto suo intende proseguire speditamente il cammino iniziato dieci anni fa e che verrà ripercorso nel corso del 2012 con una serie di attività ed eventi.

GianCarlo De Martis
Isabella Seràgnoli



FONDAZIONE

HOSPICE

MT. C. SERÀGNOLI

ONLUS

The background of the page is filled with abstract, hand-drawn green lines of varying thickness. These lines form organic, flowing shapes that resemble leaves, petals, or calligraphic flourishes. The lines are scattered across the white page, creating a sense of movement and natural growth.

1. LA NOSTRA MISSIONE

CHI SIAMO

La Fondazione Hospice MT. C. Seràgnoli Onlus è un ente privato senza scopo di lucro, nato nel 2002, che opera nel campo delle Cure Palliative con l'obiettivo di rispondere ad un bisogno della comunità.

Scopo principale della Fondazione è la creazione di un modello innovativo e di eccellenza per il supporto ai pazienti oncologici e ad altre malattie in fase avanzata e progressiva.

Accanto all'attività assistenziale vera e propria, declinata in un set di servizi residenziali e ambulatoriali, vengono avviati progetti di ricerca e di formazione a livello nazionale, in collaborazione con enti e istituzioni scientifiche.



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS

Assistenza

*Sanitaria
Psicosociale
Riabilitativa*

Formazione e Ricerca

*Formazione universitaria
Formazione continua
Ricerca clinica*

CAMPUS BENTIVOGLIO



RESIDENZE



**ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DI MEDICINA PALLIATIVA**
BENTIVOGLIO - Bologna



www.HospiceSeragnoli.it

www.FondazioneHospiceSeragnoli.org

www.ASMEPA.org

La Fondazione Hospice Mt. C. Seragnoli è una struttura operativa coordinata dalla Fondazione Isabella Seragnoli, Bologna



FONDAZIONE
ISABELLA SERÀGNOLI
Bologna

La Fondazione Hospice Mt. C. Seragnoli è una onlus che opera nel campo delle cure palliative in risposta ad un crescente bisogno di servizi destinati ai Pazienti oncologici e con altre malattie in fase avanzata e progressiva. L'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e i contributi dei sostenitori permettono ai Pazienti e ai Familiari di accedere gratuitamente.

APPROFONDIAMO... LE CURE PALLIATIVE

BREVE STORIA

Il termine hospice deriva dal latino *hospes* che significa forestiero e ospite. Nelle società antiche, il rapporto di ospitalità era sacro e il legame tra ospite ed ospitante era assimilabile ad una parentela. Da *hospes* deriva *hospitium*, il luogo dove il pellegrino veniva accolto e nutrito. Metaforicamente il viandante veniva scaldato e protetto con il *pallium*, il panno, da cui il termine cure palliative. La filosofia assistenziale dell'hospice è nata in Gran Bretagna grazie a Cicely Saunders, che fondò il primo hospice, St. Christopher, nel 1967. Da allora, sono sorti centinaia di hospice in Gran Bretagna e in molti altri Paesi del mondo.

LE CURE PALLIATIVE IN ITALIA

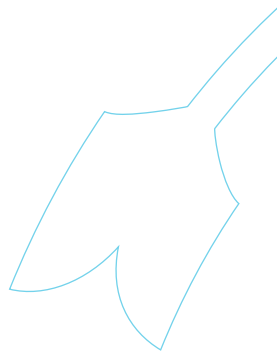
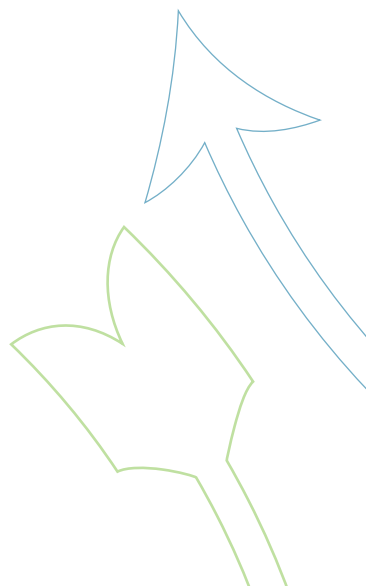
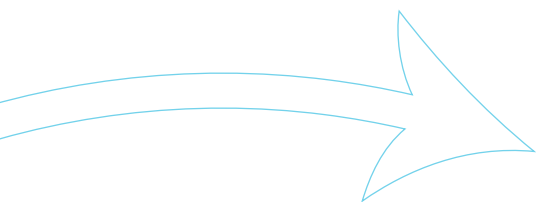
Le cure palliative sono un insieme di servizi assistenziali finalizzati ad una presa in carico globale dei Pazienti inguaribili e delle rispettive famiglie, fruibile sia in hospice sia a domicilio. Grazie a questo approccio è possibile tutelare la dignità nel fine vita offrendo al Paziente e ai familiari risposte al dolore fisico, psicologico e spirituale. Nell'aprile del 2010, è entrata in vigore in Italia la legge 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" grazie alla quale è assicurata continuità e appropriatezza di cure con l'istituzione di una rete integrata di servizi, residenziali, domiciliari e in ambulatorio, per tutti i Pazienti, oncologici e con malattie in fase avanzata e progressiva, e una formazione adeguata per i professionisti che intendono operare in questo settore della medicina. Ad oggi* il numero di hospice attivi in Italia è di 190.

*Dato estrapolato dal sito della Federazione Italiana Cure Palliative (www.fedcp.org)

MISSIONE E VALORI

La Fondazione Hospice opera con la volontà di migliorare le condizioni di vita dei Pazienti oncologici e in fase avanzata e progressiva di malattia sia durante il percorso di cura sia nelle ultime fasi, nel pieno rispetto della dignità della Persona.

Questo il fulcro attorno cui ruotano tutti i progetti di assistenza, formazione, ricerca e divulgazione volti ad offrire una risposta completa e integrata ai bisogni dei Pazienti e delle famiglie.





ASSISTENZA

Miglioramento continuo



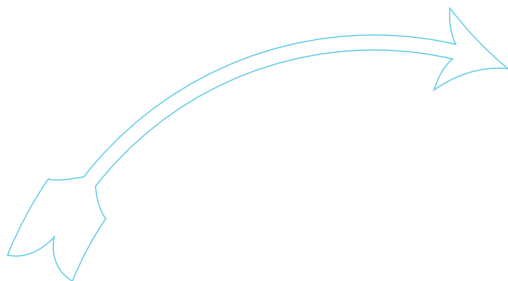
Alta professionalità



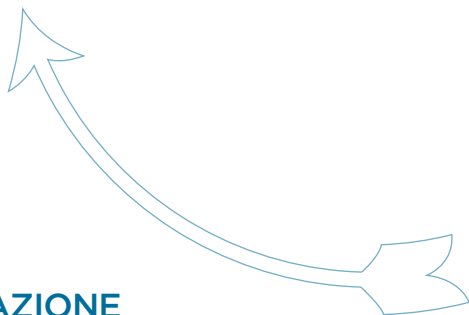
RICERCA

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA

Appropriatezza e continuità



FORMAZIONE





FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS



2 LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

2 LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

Le aree in cui la Fondazione Hospice sviluppa le proprie attività riguardano l'assistenza, la formazione, la ricerca e la divulgazione della cultura palliativista.

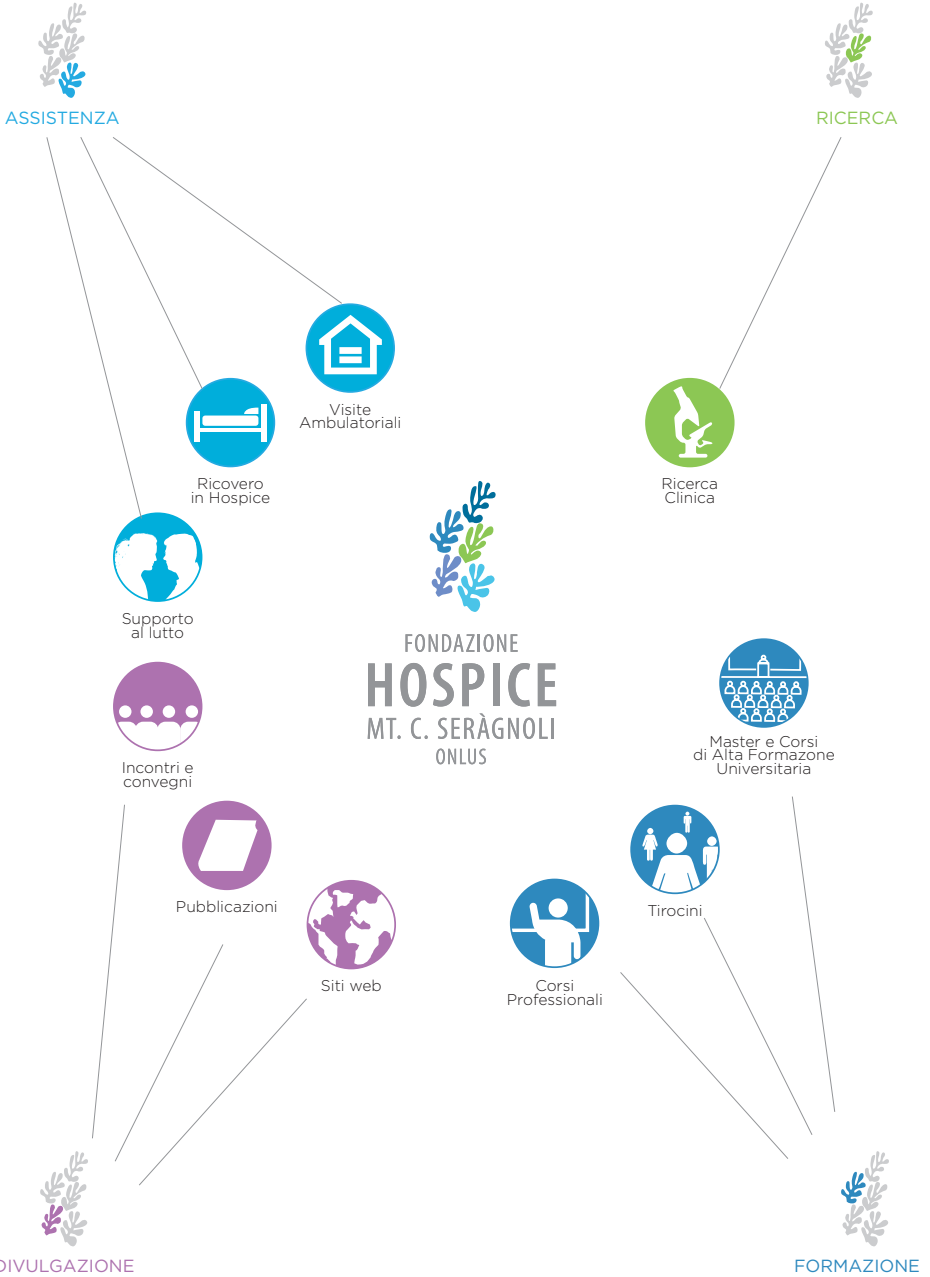
La Fondazione opera in ambito assistenziale attraverso la gestione diretta dell'Hospice Bentivoglio, dell'Hospice Bellaria e dell'Hospice Casalecchio, oltre ad essere l'unico ente all'interno dell'AUSL di Bologna ad erogare prestazioni ambulatoriali ai Pazienti oncologici durante il decorso della malattia.

Un'équipe di professionisti specializzati in Cure Palliative prende in carico non solo i Pazienti ma anche i familiari sostenendoli con risposte concrete ai bisogni fisici, psicologici, spirituali e sociali emergenti.

La formazione degli operatori palliativisti e la ricerca scientifica

in questo settore sono organizzate e promosse dalle attività dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, punto di riferimento per numerose figure professionali.

La Divulgazione della cultura delle Cure Palliative viene condotta tramite l'aggiornamento costante di strumenti di comunicazione quali il sito internet della Fondazione, il periodico informativo, il Bilancio di Missione e, dal 2011, ASMEPA Edizioni, casa editrice dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa. Grazie a questi media e grazie all'organizzazione di eventi mirati, la Fondazione Hospice si fa portavoce dei valori fondamentali delle Cure Palliative nei confronti dei propri *stakeholder* e dell'intera comunità.



ASSISTENZA, FORMAZIONE E RICERCA

Una delle peculiarità a livello funzionale e organizzativo della Fondazione Hospice è costituita dal continuo scambio e dalle sinergie esistenti tra le attività e le strutture gestite. Tale principio si traduce in un

profondo legame che unisce i programmi assistenziali degli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio e i programmi di formazione e ricerca adottati dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa.

2011: ASSISTENZA

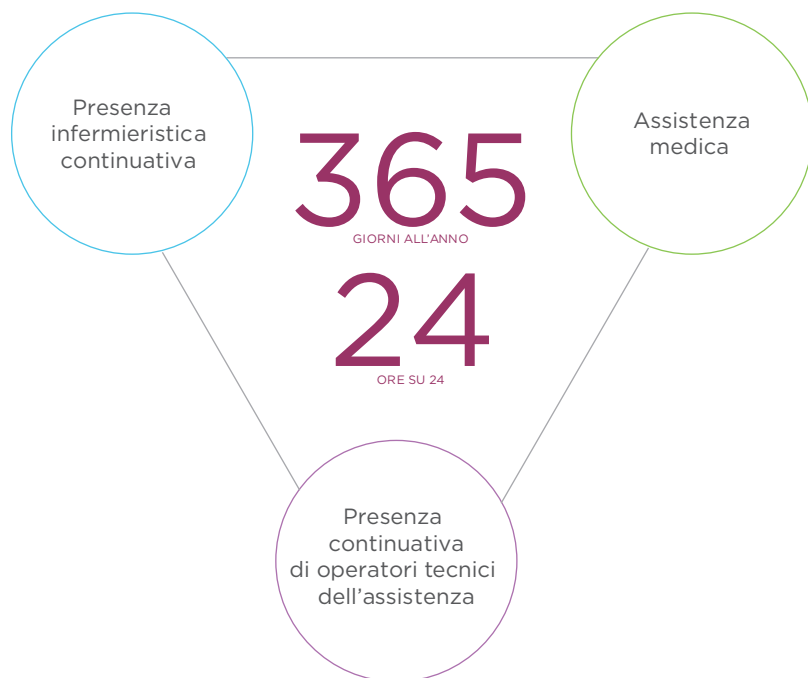
L'adesione ai principi delle Cure Palliative fa sì che la Fondazione Hospice orienti tutte le proprie attività al miglioramento della qualità di vita non solo dei Pazienti ma anche delle famiglie facendosi carico dei bisogni fisici, psicologici, spirituali e sociali. Dal 2002, anno in cui ha accolto i primi Pazienti, la Fondazione Hospice ha maturato un'esperienza nel settore che ha favorito l'elaborazione di un percorso di cura completo basato sulla

personalizzazione dei servizi offerti nel rispetto della dignità di ogni singola persona che viene accompagnata e seguita durante il decorso della malattia. Questo è reso possibile da una attività ambulatoriale tempestiva e precoce, associata, cioè, alle terapie curative durante la malattia, che risulta essere fondamentale per la gestione dei sintomi e per l'individuazione dei bisogni emergenti nell'ottica di garantire una migliore qualità di vita.



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS





La gestione unitaria degli Hospice Bentivoglio e Bellaria, a partire dal 2007, anno in cui è stato avviato il rapporto di collaborazione pubblico-privato, assicura una copertura omogenea dell'offerta complessiva di assistenza residenziale in hospice sul territorio di riferimento dell'Azienda USL di Bologna e garantisce ai Pazienti - in particolare a quelli appartenenti a fasce sociali più deboli - la possibilità di fruire di standard assistenziali d'eccellenza in

contesti adeguati. Nel 2011 la Fondazione Hospice ha stipulato con l'AUSL di Bologna un ulteriore accordo di gestione per il nuovo Hospice Casalecchio situato nella medesima struttura che ospita la Casa Residenza San Biagio a Casalecchio di Reno. Come per l'Hospice Bellaria, la Fondazione è stata indicata quale titolare dell'attività sanitaria erogata ai Pazienti a cui sono stati dedicati 15 posti letto che completano il fabbisogno dell'AUSL.

2.1 LO STAFF

La modalità assistenziale creata dalla Fondazione Hospice prevede un intervento sinergico da parte di varie figure professionali, da un lato per offrire una reale presa in carico del Paziente e dei suoi familiari, dall'altro per realizzare una forte integrazione con la Rete delle Cure Palliative della provincia di Bologna. Consapevole dell'importante ruolo che ricopre la Rete, la Fondazione ha avviato un reciproco dialogo e confronto, rafforzato a seguito delle disposizioni della legge 38/10, volto al costante miglioramento delle pratiche legate al fine vita.

All'interno degli Hospice Bentivoglio e Bellaria, la Fondazione mette a disposizione dei Pazienti due équipes multi-professionali: medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e operatori socio-sanitari si prendono cura della persona e

rispondono ai suoi bisogni senza soluzione di continuità nell'arco delle 24 ore.

Alcuni dei valori fondamentali su cui si basa l'attività assistenziale erogata negli Hospice Bentivoglio e Bellaria sono la personalizzazione, la completezza e la continuità che vengono concretizzati nel servizio quotidiano assegnando ad ogni degente un'équipe di professionisti, la cui composizione risulti stabile nel tempo. Questa modalità operativa presuppone che venga elaborato, per ciascun Paziente, un piano assistenziale *ad hoc* che faciliti l'identificazione sia dei problemi attuali ed emergenti, sia degli obiettivi a breve e lungo termine, consentendo la valutazione dell'appropriatezza e dell'efficienza del servizio in base al grado di realizzazione degli obiettivi.

* a cui vanno
aggiunte 4.380
ore di reperibilità

12.753* ore

Di assistenza
medica

31.085 ore

Di presenza
di operatori tecnici
all'assistenza

40.138 ore

Di assistenza
infermieristica

**Al centro,
la persona**

3.537 ore

Di supporto
psicologico

4.883 ore

Di riabilitazione
e fisioterapia

Consulenza dietistica
professionale
continuativa

1.196 ore

Di impegno
dei volontari

2.2 L'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

Nel 2011 gli Hospice Bentivoglio e Bellaria hanno accolto 789 Pazienti. Di seguito il dettaglio per presidio a partire dal 2002, anno in cui è stato inaugurato l'Hospice Seràgnoli.

Come si può notare si è verificato un crescente aumento del numero dei Pazienti, a testimonianza del fatto che la cultura degli hospice e delle Cure Palliative si sta radicando

all'interno della comunità e si sta verificando un progressivo mutamento culturale sulla più adeguata forma assistenziale da adottare nell'ultima fase della malattia.

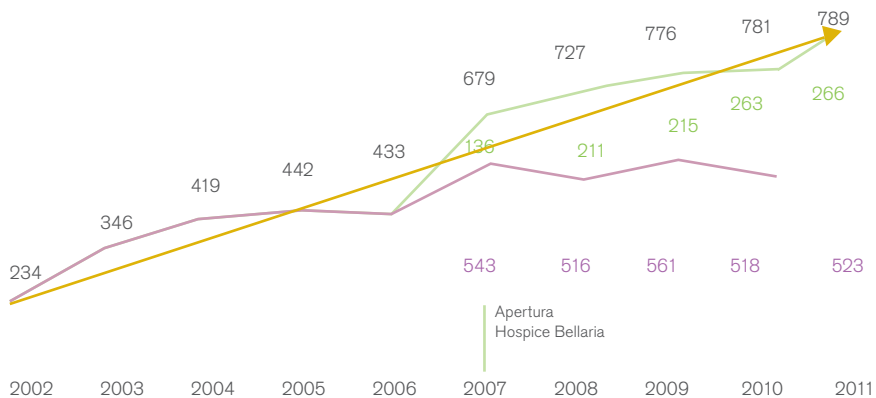
Il fatto che il numero degli assistiti non corrisponda a quello dei ricoveri (881) sta ad indicare il verificarsi di ricoveri reiterati da parte di alcuni Pazienti.

———— HOSPICE BENTIVOGLIO
———— HOSPICE BELLARIA

Pazienti assistiti

266
BELLARIA

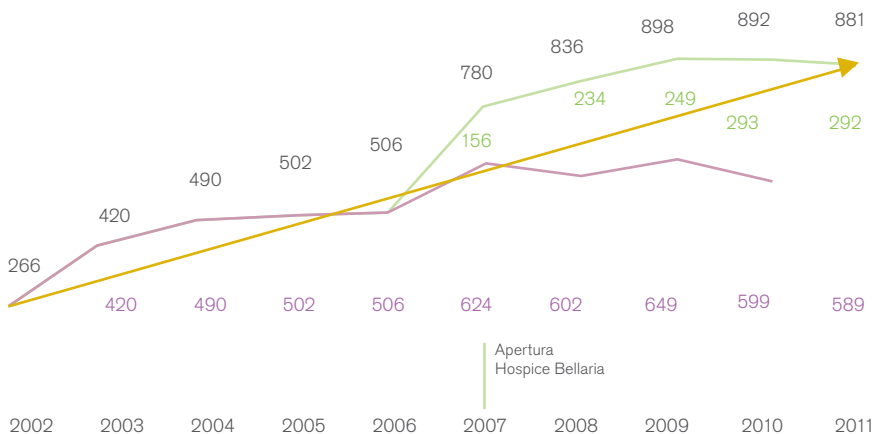
523
BENTIVOGLIO



Ricoveri effettuati

292
BELLARIA

589
BENTIVOGLIO

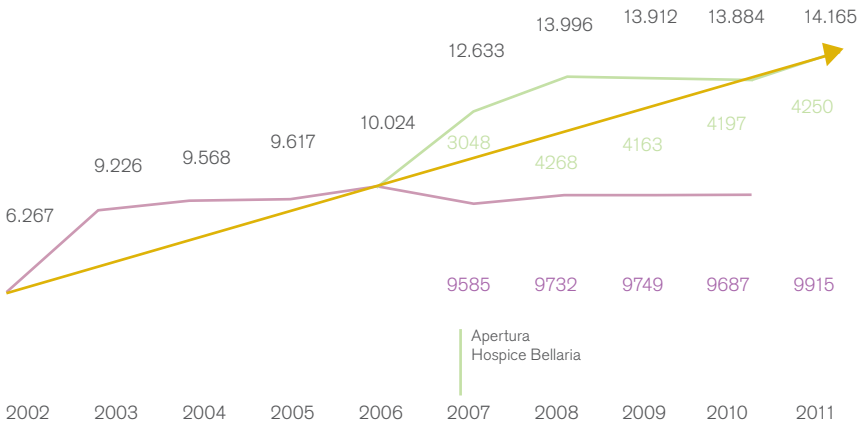


— HOSPICE BENTIVOGLIO
— HOSPICE BELLARIA

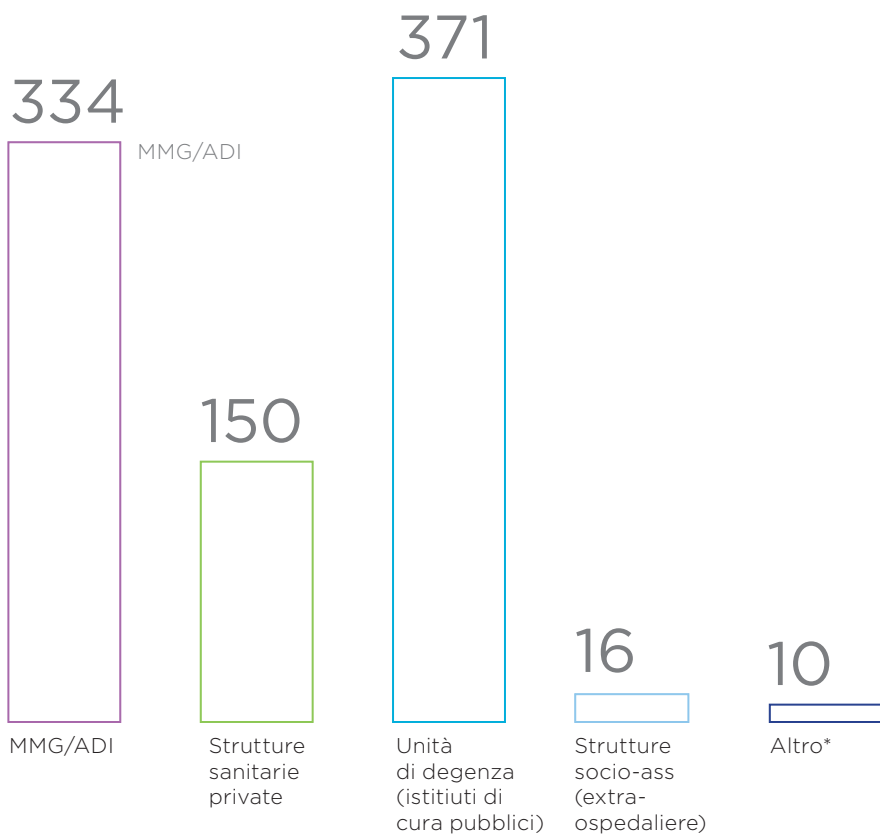
Giornate di degenza

4.250
BELLARIA

9.915
BENTIVOGLIO



Suddivisione dei ricoveri in base alla provenienza dei Pazienti



I Pazienti accedono alle cure degli Hospice Bentivoglio e Bellaria attraverso differenti modalità a seconda che la persona provenga dal proprio

domicilio oppure da un altro istituto di ricovero. A seguire una sintesi dei ricoveri sulla base della provenienza dei Pazienti assistiti nel 2011.

*2 ricoveri precedentemente programmati da hospice, 8 invii da medico specialistico ambulatoriale

2.3

DATI SULLA PROVENIENZA DEI PAZIENTI

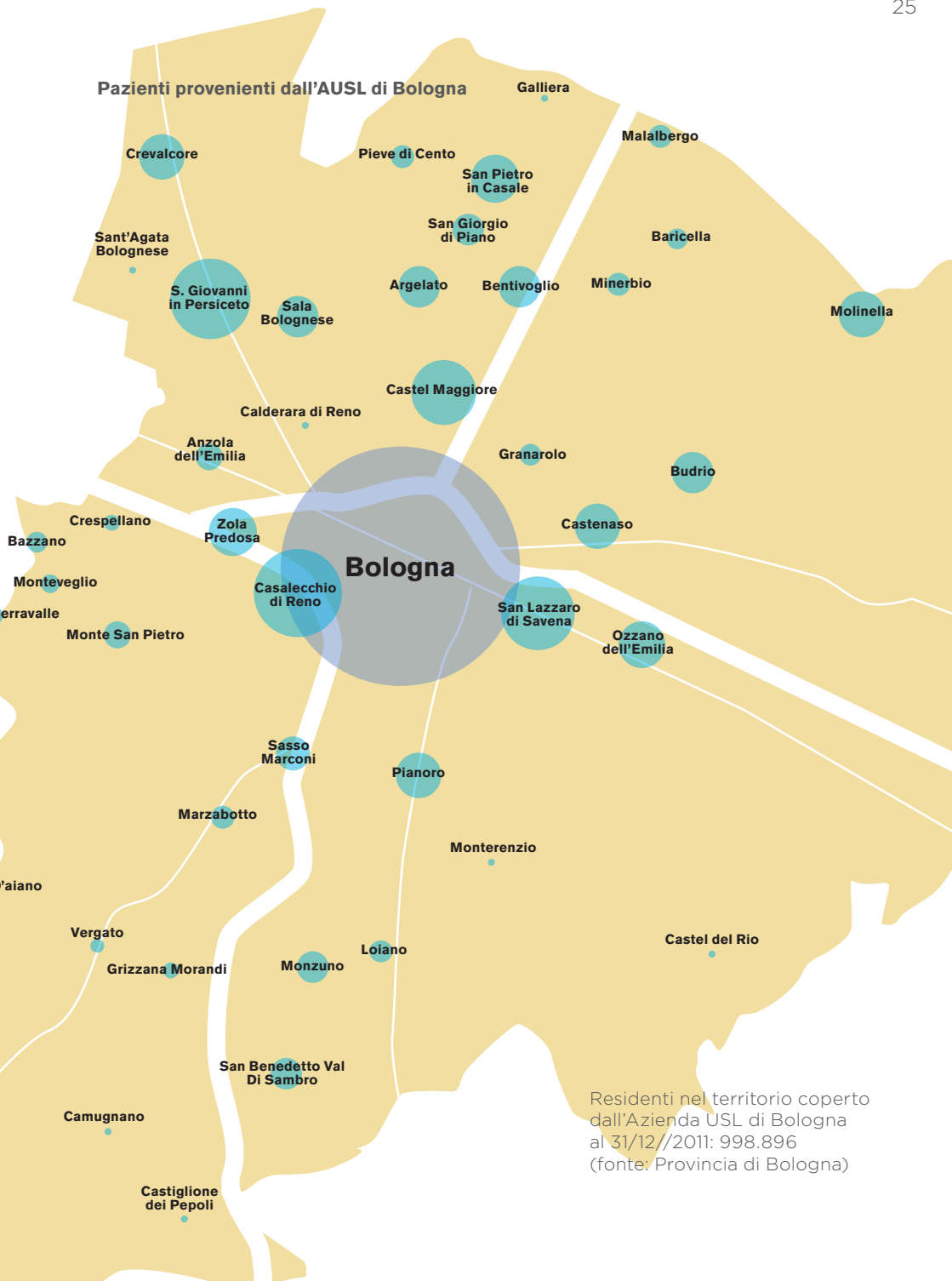
Pazienti provenienti da	Numero	Percentuale
AUSL Bologna	742	94%
AUSL Imola	1	0,12%
AUSL Ferrara	30	3,8%
AUSL Ravenna	3	0,38%
AUSL Rimini	2	0,25%
AUSL Modena	3	0,38%
AUSL fuori Regione	6	0,76%
Provenienti dall'estero	2	0,25 %

La Fondazione Hospice copre il 100% dell'offerta di assistenza residenziale dell'AUSL di Bologna.



Castello di S

Castel D



Residenti nel territorio coperto dall'Azienda USL di Bologna al 31/12//2011: 998.896 (fonte: Provincia di Bologna)

FACCIAMO IL PUNTO

Gli indicatori di attività

Anche in sanità gli indicatori sono utili strumenti per monitorare e valutare la performance di una struttura e per orientare di conseguenza le attività in vista del raggiungimento di elevati standard di qualità.

Indice posti letto in Italia

0,35/10.000 residenti

Indice posti letto in Regione E.R.

0,57/10.000 residenti

Indice posti letto AUSL di BO

0,50/10.000 residenti

Dati elaborati da documenti della Federazione Italiana Cure Palliative e dell'Osservatorio Comuni italiani.

La Società di Cure Palliative (SICP) indica lo 0,6 quale valore ottimale di posti letto per 10.000 residenti, possibilmente declinato per ciascuna Provincia e AUSL (indice concordato anche a livello Ministeriale in riferimento ai bisogni dei soli malati oncologici).

Indicatori di struttura e di utilizzo della Fondazione Hospice (dati aggregati sui due presidi)

Degenza media:

16

GIORNI

Indice di rotazione:

18,35

GIORNI

Numero medio di
pazienti assistiti/die:

39

Tasso di occupazione
posti letto:

90,06%

MEDIA SUI DUE PRESIDI

89,57%

HOSPICE BELLARIA

90,55%

HOSPICE BENTIVOGLIO

85%

MEDIA indicata nel
DGR 327/2004

Intervallo di turnover:

1,94

GIORNI

3

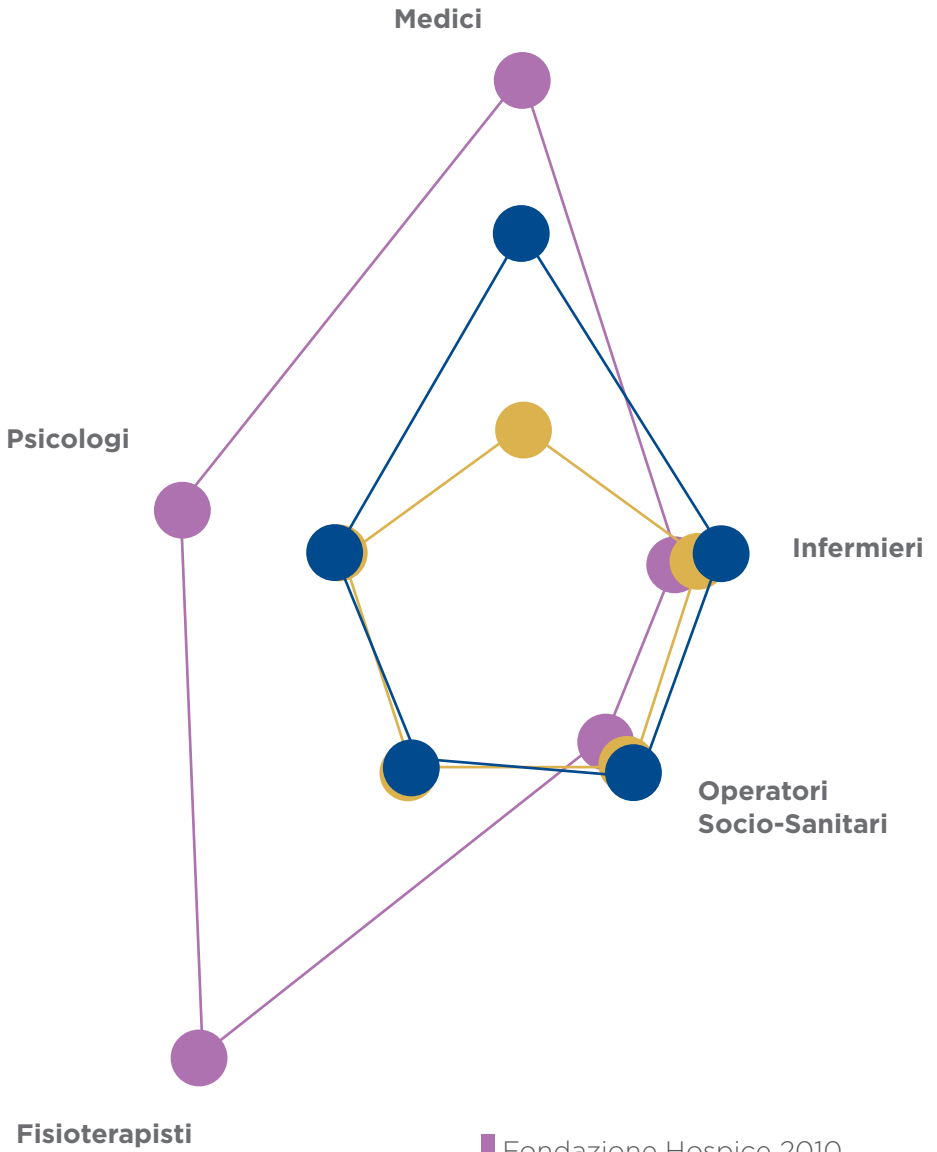
GIORNI
Standard di riferimento

Livelli Essenziali di Assistenza

Il tempo dedicato a ciascun Paziente dagli operatori dell'équipe multi-disciplinare in relazione ai valori indicati dai LEA*.

	Indicatori LEA	Fondazione Hospice 2011	Campione di 32 Hospice italiani
	min/die	min/die	min/die
Medici	30	73	61
Infermieri	180	171	201
OSS	180	132	192
Fisioterapisti	7	21	7
Psicologi	8	15	8

*I valori indicati includono il tempo dedicato a briefing e riunioni di staff e non comprendono il monte ore di reperibilità svolto dai medici della Fondazione Hospice nel 2011 (4.380 ore)



- Fondazione Hospice 2010
- Campione di 32 hospice italiani
- Livelli Essenziali di Assistenza

2011: FORMAZIONE E RICERCA

La Fondazione Hospice sostiene le attività dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa promuovendo il trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica assistenziale e, allo stesso tempo, offrendo la possibilità di svolgere ricerche volte al miglioramento della pratica clinica. La Fondazione Hospice è anche sede di formazione clinica sul campo, proponendosi come il luogo di apprendimento di nozioni pratiche per quanti sono iscritti ai molteplici corsi di formazione coordinati dall'Accademia. L'integrazione funzionale tra gli Hospice e l'Accademia delle

Scienze di Medicina Palliativa permette l'attuazione di una modalità operativa completa e coerente rispetto agli scopi statutari della Fondazione, impegnata senza soluzione di continuità nella diffusione della cultura palliativista. A questo proposito, è importante sottolineare che dal 2007 al 2011, circa 900 discenti hanno partecipato ai programmi formativi dell'Accademia. Questa cospicua partecipazione testimonia il livello di considerazione e l'elevata qualità dell'offerta formativa raggiunti negli anni.

2.4

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

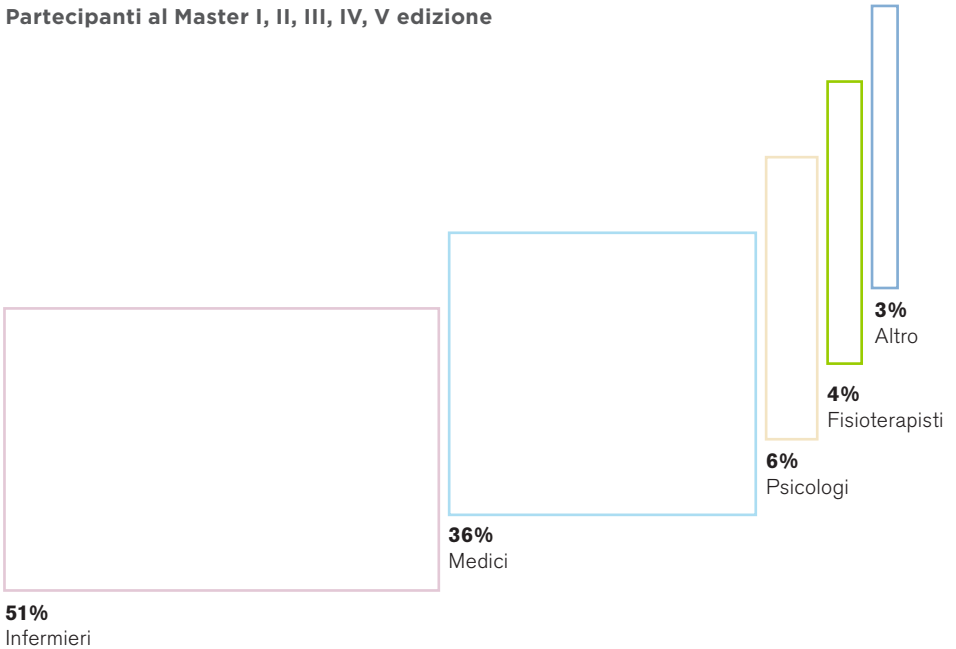
Al fine di rispondere ad un bisogno formativo insoddisfatto ed in linea con la ratio della legge n. 38 del 2010, “Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”, la Fondazione Hospice, grazie all’attività dell’Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, promuove la realizzazione di percorsi didattici che contribuiscono alla realizzazione della filiera formativa necessaria alla istituzionalizzazione – in termini scientifici e accademici – del campo di studio. L’obiettivo di contribuire all’accademizzazione della Medicina Palliativa è stato fortemente perseguito nel 2011 tramite il coordinamento di moduli didattici sulle cure palliative all’interno del corso di laurea in Scienze Infermieristiche, del corso triennale di formazione

specifico in Medicina Generale, alla promozione di tirocini professionali agli iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e all’organizzazione di giornate di approfondimento sulla tematica dedicate agli studenti di Medicina e Chirurgia. Durante il 2011 l’Accademia ha organizzato la quinta edizione del Master Universitario in Medicina Palliativa, attivo senza soluzione di continuità dall’anno accademico 2006/2007, ha svolto le selezioni per la sesta edizione che avrà inizio a gennaio 2012 e ha progettato e promosso la prima edizione del Corso Universitario di Alta Formazione in Cure Palliative Pediatriche, previsto per il 2012, che intende rappresentare un *framework* teorico alle esperienze che si stanno delineando in varie regioni italiane sulla scia delle linee

guida internazionali e del consolidamento di esperienze a livello mondiale. Entrambi i corsi sono organizzati in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Alma Mater Studiorum - Università di

Bologna. Il Master Universitario di I livello in "Medicina Palliativa: Modelli Organizzativi, Clinica, Ricerca, Leadership" è inoltre, organizzato in partnership con la Fondazione ANT/ta/ia Onlus.

Partecipanti al Master I, II, III, IV, V edizione



Grazie ad aziende, fondazioni ed enti, parte di un network di solidarietà, sono rese disponibili borse di studio.

Provenienza geografica degli allievi del Master I, II, III, IV, V edizione

2.5 FORMAZIONE SPECIALISTICA

L'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa in collaborazione con i professionisti degli Hospice Seràgnoli, Bellaria e con Aziende USL e altri Enti realizza percorsi di apprendimento e approfondimento multidisciplinari, finalizzati all'acquisizione, da parte del discente, degli strumenti pratici e concettuali fondamentali per operare nel settore delle cure palliative.

Nel 2011 l'Accademia ha pianificato i programmi di Formazione Continua in Medicina Palliativa accreditati ECM in modalità residenziale e formazione sul campo, declinandoli in:

- Incontri di Bentivoglio
- Seminari di Bentivoglio
- Corsi di Bentivoglio
- Tirocini di Bentivoglio

Nel 2011 sono stati potenziati i Seminari di Bentivoglio organizzati con l'obiettivo di approfondire il dibattito sui grandi temi di interesse generale e di carattere internazionale che riguardano la diffusione della Medicina Palliativa.

L'Accademia ha aperto le porte a professionisti e istituzioni offrendo la possibilità di approfondire con il Dottor Eduardo Bruera dell'MD Anderson Cancer Center di Houston il tema dei "Modelli di Cure Palliative" e con il Professor Walter Baile dell'MD Cancer Center e con la Professoressa Lea Baider dello Sharrett Institute of Oncology Hadassah University Hospital di Gerusalemme le tematiche inerenti "La Comunicazione in Medicina. Il malato oncologico: dalla diagnosi alle cure"

I programmi di Formazione Continua organizzati nel 2011 sposano la mission della Fondazione Hospice di garantire la valorizzazione del capitale umano, anche attraverso la promozione della formazione continua di tutto il personale, definendo annualmente i contenuti del piano formativo in seguito alla rilevazione del fabbisogno evidenziato dai singoli componenti dello staff degli Hospice, all'individuazione delle criticità di processo, degli elementi che possano favorire la crescita professionale dell'équipe. I programmi formativi implementati hanno fatto sì che la Fondazione Hospice sia riuscita a garantire a ciascun operatore il raggiungimento della quota di crediti formativi ECM previsti annualmente. Parte integrante dei programmi

di formazione continua sono da considerare anche gli incontri mensili, a cui partecipa l'intera équipe multidisciplinare, e i *briefing* quindicinali.

2.6 RICERCA

La Fondazione Hospice contribuisce insieme ad enti e partner istituzionali a sollecitare temi di ricerca all'Accademia la quale opera per concretizzare e avviare progetti di ricerca di carattere nazionale e internazionale. I progetti di ricerca sono svolti nell'obiettivo di definire e migliorare i servizi assistenziali erogati dallo staff degli Hospice e ad approfondire i settori di carattere più strettamente accademico, formativo e culturale per il miglioramento dei modelli assistenziali e organizzativi. Le strutture e lo staff della Fondazione Hospice rappresentano il laboratorio applicativo e d'indagine per ciascun progetto di ricerca attivato nell'obiettivo ultimo di trovare modalità di cura e assistenza sempre più efficaci. Nel 2011 è stata potenziata l'attività di ricerca mediante

l'attivazione di studi multicentrici di carattere clinico e osservazionale intrapresi in collaborazione con un esteso partenariato (Progetto Interculturalità in Hospice, LCP, Project Work per la formazione dei professionisti in Hospice, Tirocini - Cultura in Ospedale). Il costante interesse verso nuove modalità per affrontare processi e criticità legate al soddisfacimento dei bisogni dei pazienti ha generato una serie di studi e pubblicazioni che costituiscono strumenti di confronto di assoluta rilevanza non solo per la comunità scientifica ma anche per coloro che operano all'interno degli hospice e nella rete delle cure palliative.

Tra le pubblicazioni realizzate nel corso del 2011 si segnalano, tra le altre:

- M. Moroni, D. Bolognesi, P.A. Muciarelli, A.P. Abernethy, G. Biasco, *Investment of palliative medicine in bridging the gap with academia: A call to action*, European Journal of Cancer 2011 Mar;47(4):491-5. Epub 2011 Jan 17

- Guido Biasco e Lea Baider *Educational Book Cultural, Social, and Political Factors in Providing Palliative Care*, 2011 American Society of Clinical Oncology 2011

Nel 2011, è proseguito il programma dottorale in Medicina Palliativa in Oncologia, istituito grazie alla collaborazione tra l'Accademia e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, che prosegue senza soluzione di continuità dal 2007, anno di creazione dell'Accademia.

Il crescente accreditamento istituzionale raggiunto dall'Accademia nell'ambito della ricerca e della formazione, ha favorito la creazione di un network di prestigiose istituzioni internazionali operanti nel campo delle cure palliative.

La creazione del network ha stimolato non solo la mobilità di ricercatori e docenti all'interno della rete ma anche la riattivazione, nel 2011, degli accordi per la mobilità dei discenti del Master in ambito "Erasmus" con le Università di Poznan (Polonia) e Semmelweis (Ungheria).

Le esperienze più rilevanti di formazione e ricerca promosse dalla Fondazione Hospice e dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa hanno trovato un'audience considerevole presso l'Annual Congress dell'American Society of Clinical Oncology tenutosi a Chicago dal 4 al 7 giugno 2011, al XVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Cure Palliative tenutosi a Trieste dal 26 al 29 ottobre e al Congresso Annuale dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica tenutosi a Bologna dal 5 al 7 novembre.



Kagawa - Singer
UCLA School
of Public Health,
Los Angeles

Bruera
MD Anderson,
Houston



ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DI MEDICINA PALLIATIVA
BENTIVOGLIO

Proiezione internazionale



Tucker

Division of
Palliative Care,
Hôpital Élisabeth Bruyère
Ottawa

Surbone

NY University,
New York

Abernethy

Duke University,
Durham

Balducci

Moffitt Cancer Center,
Tampa

Higginson

King's College
London

Luczak

Poznan University

Hegedus

Semmelweis University
Budapest

Payne e Brearley

International Observatory
End of Life Care,
Lancaster

Baider

Hadassah University
Gerusalemme

2.7

DIFFUSIONE DELLA CULTURA

Sin dall'inizio della sua attività, la Fondazione Hospice ha inteso portare avanti una vera e propria battaglia culturale per una corretta diffusione del concetto di Cure Palliative in Italia, che troppo spesso ha sofferto di un'errata interpretazione, fruendo di strumenti di comunicazione che potessero raggiungere sia la comunità locale sia il vasto pubblico. I siti internet, la rivista *Hospes* e lo stesso Bilancio di Missione sono serviti anche a questo scopo oltre che a far conoscere le attività principali di assistenza, formazione e ricerca.

La volontà di stimolare anche un dibattito e un confronto su problematiche che rappresentano il contesto in cui le dinamiche sanitarie agiscono ha spinto la Fondazione Hospice ad organizzare, in collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, gli Incontri a

Tema, giunti oramai alla quinta edizione.

Sempre su questa linea si collocano le ASMEPA Edizioni, l'attività editoriale dell'Accademia creata a fine 2011 con l'obiettivo di divulgare tematiche sociali ed etiche che caratterizzano l'attuale momento storico. Le pubblicazioni sono rivolte sia ad un pubblico specializzato, mediante la collana *PalliAttiva*, sia ad un'audience più vasta tramite la collana *Incontri* che propone conversazioni di filosofi e studiosi su temi etici e civili in relazione alla difesa della dignità della vita e della responsabilità sociale.

FOCUS: GLI INCONTRI A TEMA

Profit non profit. Il fragile intreccio tra profitto e valore.

Sostenibilità e impresa

24 ottobre 2011 Alessandro

Profumo

Profumo ha sottolineato l'importanza e, al tempo stesso, la controversia, dell'espressione "responsabilità sociale d'impresa" a cui è strettamente legato il concetto di sostenibilità, ossia l'orizzonte temporale su cui si misurano i risultati dell'azienda. La sostenibilità, secondo Profumo, è un modo di agire dell'impresa che implica una serie di comportamenti e valori da rispettare.

Una storia milanese, occupandosi degli ultimi

1 dicembre 2011 Don Virginio Colmegna

In un dialogo con l'Assessore di Milano Anna Maria Guida, don Colmegna ha presentato la "Casa della Carità", Fondazione che ospita e si prende cura di persone in difficoltà, con diverse forme di disagio cercando di riportarle all'autonomia sociale. Durante il suo incontro, don Colmegna ha più volte ribadito che la realtà che presiede non è semplicemente un luogo di accoglienza, bensì un luogo di condivisione, di scambio, un luogo dove si produce cultura. Una vera e propria accademia dove sviluppare "nuovi" linguaggi: quello della ricerca, della riconciliazione, della spiritualità.



FONDAZIONE

HOSPICE

MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS



3
ASPETTI
GESTIONALI ED
ORGANIZZATIVI

3 LA GESTIONE

La Fondazione Hospice compie molti sforzi nella programmazione e nel monitoraggio delle diverse attività tenendo sotto controllo i meccanismi di spesa e il divario entrate-uscite.

L'individuazione di un set di indicatori quali-quantitativi, le consente di verificare costantemente lo stato di attuazione della propria missione e il livello di qualità dei servizi offerti, prestando particolare attenzione alla sostenibilità nel tempo, garantita dall'attività di raccolta fondi che integra, assieme alla presenza di un fondo di dotazione, le entrate complessive.

Nell'ottica della trasparenza, affinché il processo di rendicontazione sia effettivamente condiviso da tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del bilancio di missione occorre che la

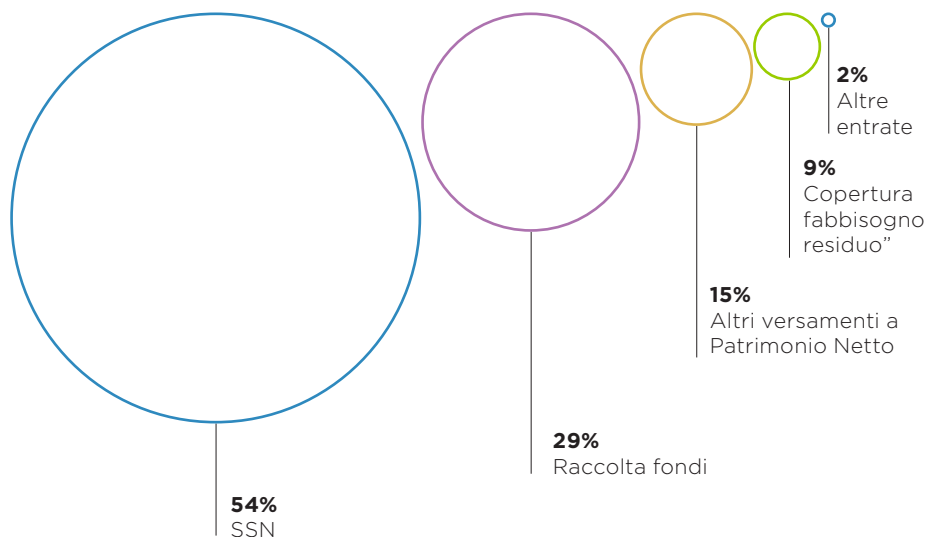
definizione e la rilevazione degli indicatori favorisca un'*accountability* trasversale a diversi piani, distinti ma fortemente correlati:

- la dimensione economico-finanziaria del governo dei bilanci aziendali
- la dimensione manageriale, con particolare riguardo all'armonizzazione delle strategie aziendali rispetto agli indirizzi delle politiche sanitarie nazionali e regionali e le esigenze della comunità
- la dimensione tecnico-professionale, volta a garantire la conformità alle attese di processi ed esiti relativi alle attività assistenziali, formative e di ricerca trattati ampiamente nel capitolo precedente.

Nel 2011, la Fondazione Hospice
ha registrato entrate pari a

4.957.161
euro

3.1 LE ENTRATE



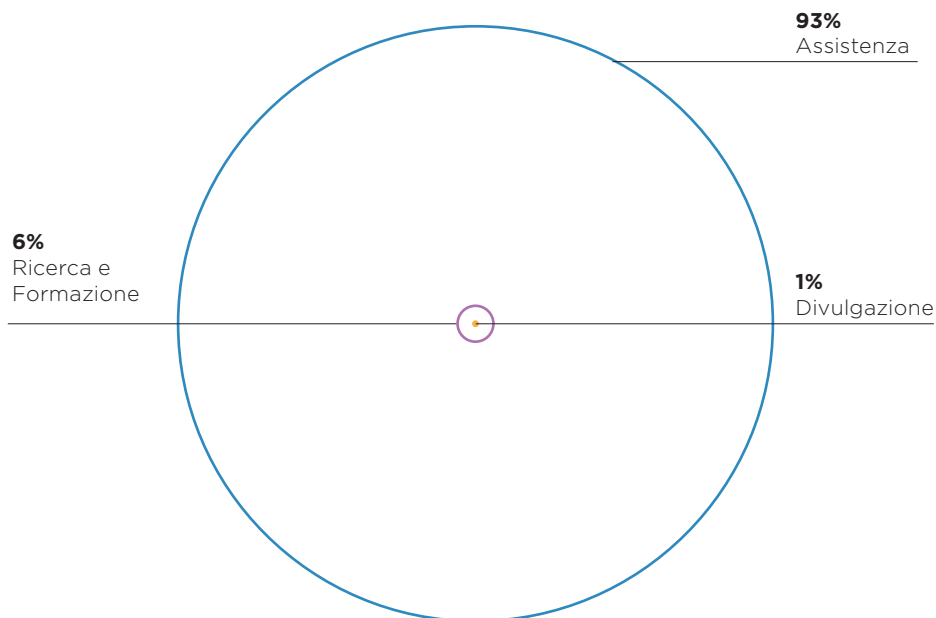
Grazie all'attività di raccolta fondi rivolta a privati, cittadini, imprese e fondazioni (29%), e al contributo ricevuto dal Servizio Sanitario Nazionale (54%), la Fondazione Hospice è riuscita

a sostenere la propria missione. La copertura della quota di fabbisogno residuo è stata garantita da ulteriori entrate a patrimonio netto.

Nel 2011 le uscite della
Fondazione Hospice sono pari a

4.957.161
euro

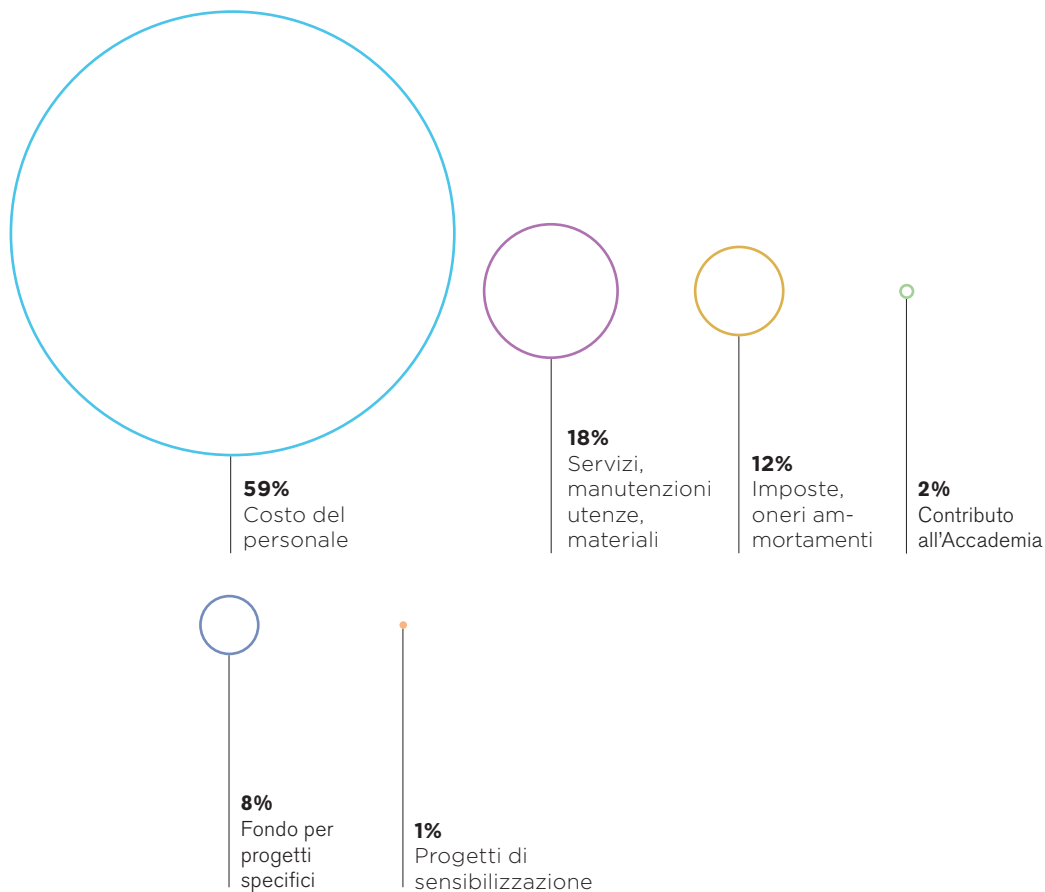
3.2 LE USCITE



Nel 2011, la Fondazione Hospice ha destinato complessivamente il 93% delle proprie risorse all'attività assistenziale, di

cui il 59% si riferisce al costo del personale delle strutture, parzialmente coperto dal contributo del SSN.

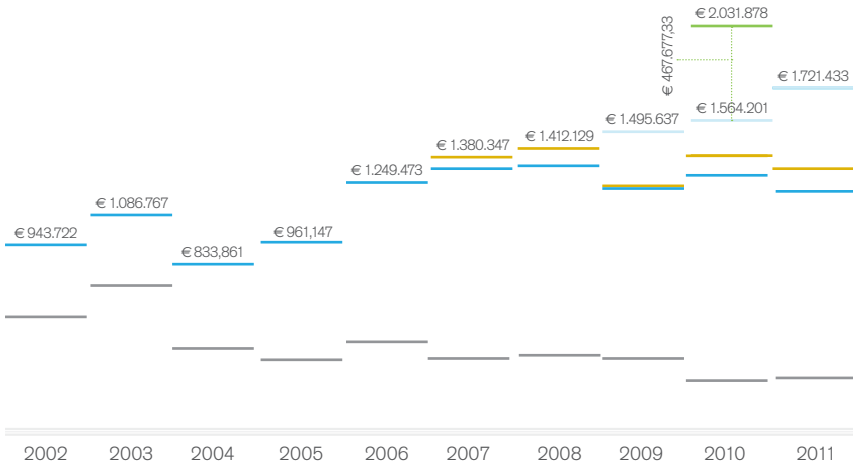
Dettaglio uscite



Il 6% dei fondi disponibili è stato finalizzato al sostegno delle attività di formazione e ricerca sviluppate dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, mentre i costi dell'attività di comunicazione e divulgazione

hanno inciso in misura pari all'1% del totale. Nel periodo di riferimento, l'8% delle uscite è stato dedicato alla realizzazione di progetti specifici che investono tutti i settori di intervento della Fondazione.

3.3 LA RACCOLTA FONDI



Non considerando che nel 2010 si è verificata un'entrata per sua natura straordinaria (lascito),

i fondi provenienti dall'attività di fund raising sono aumentati (9%)

—————	VERSAMENTI PN
—————	RACCOLTA DIRETTA
—————	CONTRIBUTO ASMEPA
—————	CONTRIBUTO PROGETTI SPECIFICI (PN)
—————	LASCITI

Gli sforzi profusi nel reperimento di fondi durante l'anno 2011 hanno consentito alla Fondazione di ricevere liberalità per 1.721.433 euro.

Coerentemente alle direttive strategiche adottate per gli anni 2010-2012, anche nel 2011 una parte consistente delle donazioni risulta finalizzata alla realizzazione di progetti speciali (400.000 euro dedicati alla realizzazione delle residenze che ospiteranno gli studenti e i docenti che frequentano i corsi dell'Accademia ed anche i Familiari dei Pazienti ricoverati

presso l'Hospice Bentivoglio e 99.200 euro al sostegno della formazione).

Le risorse umane e strutturali dedicate alla raccolta fondi sono messe a disposizione gratuitamente dalla Fondazione Isabella Seràgnoli e dall'Associazione Amici che permettono così alla Fondazione Hospice di non sostenere alcun costo per lo sviluppo di questa attività e di destinare ogni euro raccolto interamente alla realizzazione della sua missione in favore dei Pazienti inguaribili.

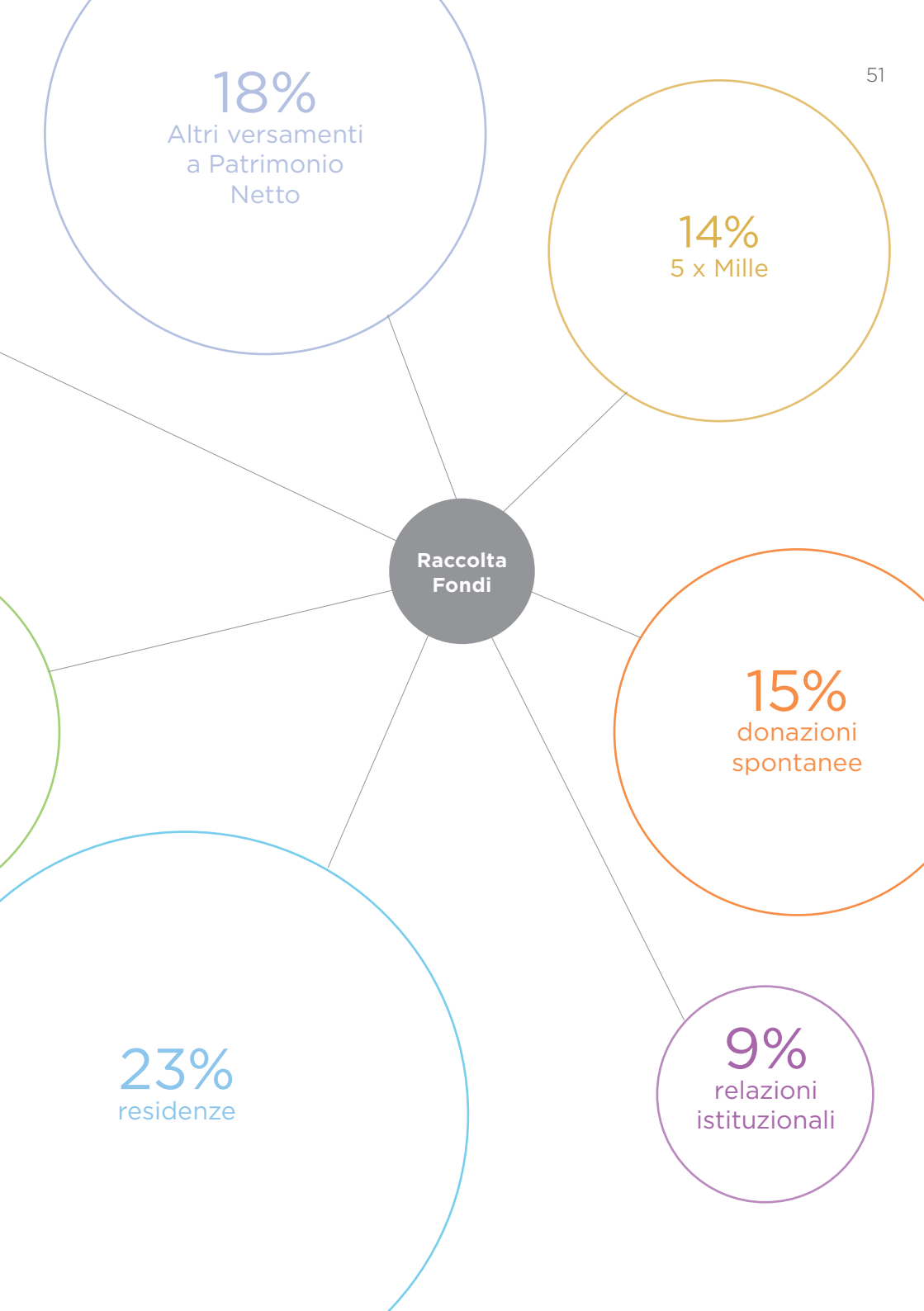


6%
Contributo
Accademia

3.4 GLI STRUMENTI DELLA RACCOLTA FONDI

Sin dal momento della sua costituzione, la Fondazione ha preferito adottare, sia per le campagne di comunicazione sia per gli strumenti di raccolta fondi che si rivolgono direttamente ai sostenitori, una strategia di sensibilizzazione contenuta, affatto invasiva, al fine di rispettare la privacy degli interlocutori - privati e istituzionali - destinatari dei messaggi.





**Raccolta
Fondi**

18%

Altri versamenti
a Patrimonio
Netto

14%
5 x Mille

15%
donazioni
spontanee

9%
relazioni
istituzionali

23%
residenze

3.5

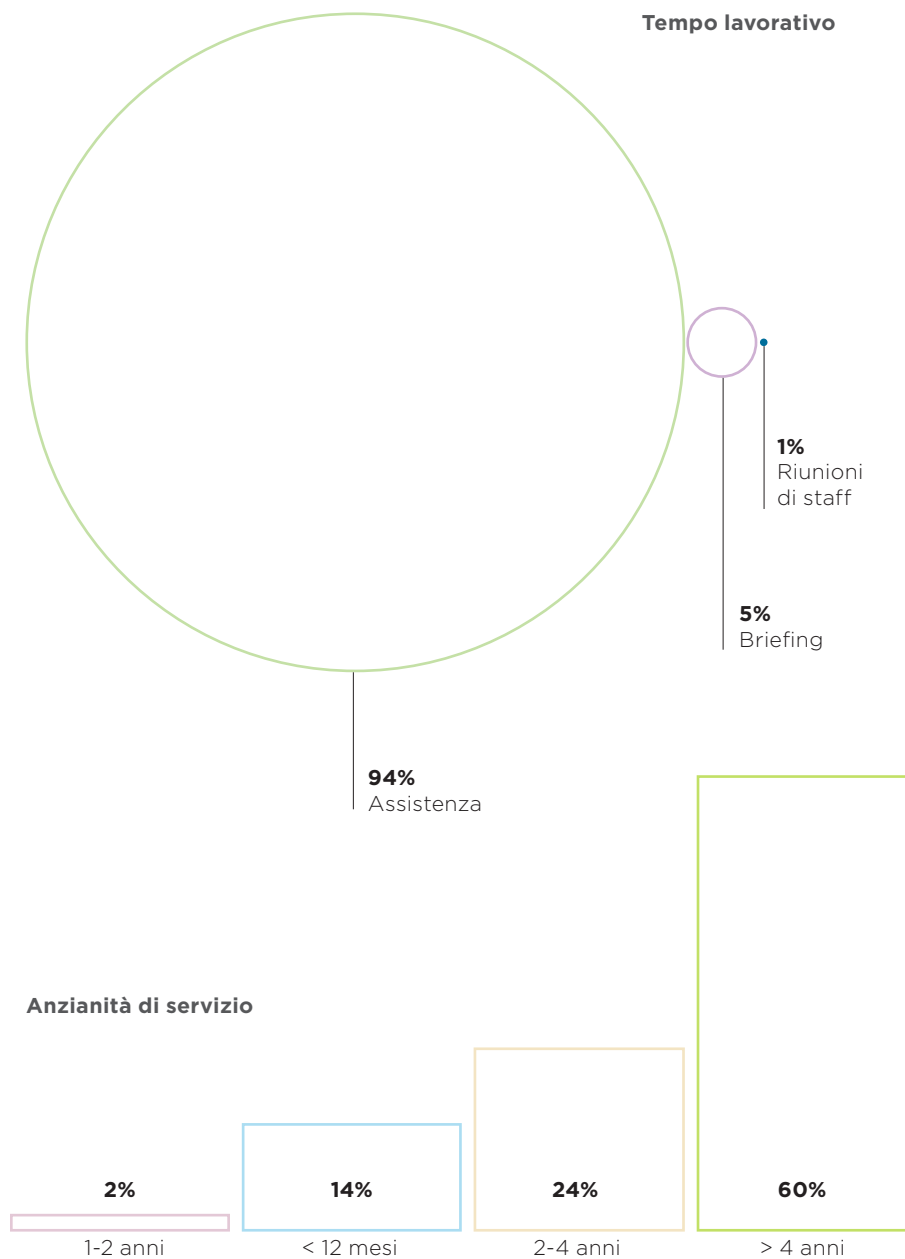
LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

La multidimensionalità dei parametri di controllo appare di cruciale importanza in considerazione del fatto che la Fondazione Hospice opera non solo come erogatore di servizi ma anche, con diverso grado d'intensità, come sede di produzione, utilizzo e trasferimento di conoscenze. Oltre agli indicatori di intensità, appropriatezza e qualità assistenziale, riportati nel capitolo precedente, appare significativo menzionare alcuni riferimenti riconducibili alla corretta gestione delle risorse umane, reale valore aggiunto degli hospice, che, operando in un contesto lavorativo complesso, necessitano di strumenti e relativi indicatori *ad hoc*, legati alle criticità insite nella conduzione di queste par-

ticolari strutture come l'elevato tasso di *burn-out**. Il governo dell'équipe multiprofessionale dedicata all'assistenza è ottimizzato attraverso momenti di approfondimento e condivisione interni quali i briefing quotidiani e le riunioni di staff quindicinali, finalizzati a garantire:

- la somministrazione di un'assistenza globale e d'eccellenza;
- la gestione del rischio di *burn-out*;
- l'analisi interna di delicati problemi di carattere etico

* stress che deriva dal forte coinvolgimento emotivo dei professionisti che operano quotidianamente circondati dal dolore



Da sottolineare che oltre l'86% dei componenti dell'équipe multi-professionale collabora con la Fondazione Hospice da almeno 2 anni.



FONDAZIONE

HOSPICE

MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS



4 BILANCI, PROSPETTIVE

OBIETTIVI INDICATI NEL BILANCIO DI MISSIONE 2010

Cosa abbiamo fatto

ASSISTENZA

- Si concluderà la formazione dell'équipe multidisciplinare da impiegare nell'Hospice di Casalecchio
- Verrà aperto, in accordo con l'AUSL, l'Hospice di Casalecchio.

Raggiunto

In corso

FORMAZIONE

- Prenderà avvio la quarta edizione del Master Universitario di I livello in "Medicina Palliativa: Modelli Organizzativi, Clinica, Ricerca, Leadership".
- Verrà attivato in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna un corso di Alta Formazione in Cure Palliative Pediatriche
- Saranno potenziate le attività per la formazione continua ampliando il network istituzionale: la formazione verrà affidata anche a personalità di rilievo internazionale nel campo palliativista

Raggiunto

Raggiunto

Raggiunto

RICERCA

- Proseguirà la collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e con la Rete delle Cure Palliative per lo svolgimento di programmi nel campo della ricerca, applicata e di base, epidemiologica, clinica e pre-clinica e nella formazione specifica di chi opera nell'ambito delle cure palliative in oncologia
- Verrà conclusa la seconda parte dell'attività di studio inerente al Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale "Interculturalità, radici storiche e modelli di cura nelle istituzioni degli hospice: un percorso interdisciplinare in prospettiva comparata"
- Si concluderà il secondo anno curriculare del dottorato di ricerca in Medicina Palliativa in Oncologia.
- Verrà potenziata l'attività di ricerca con lo sviluppo di nuovi progetti e con la definizione di un modello organizzativo *ad hoc*

Raggiunto

In corso

Raggiunto

Raggiunto

DIVULGAZIONE

- Sarà progettato ed organizzato il quinto ciclo di appuntamenti nell'ambito degli "Incontri a Tema".
- Verranno implementati e messi online i siti internet degli Hospice.
- La Fondazione Hospice aderirà con le proprie strutture al World Hospice and Palliative Care Day, giornata mondiale a sostegno della cultura delle Cure Palliative.

Raggiunto

In corso

Raggiunto

PROGETTI SPECIALI

- Ristrutturazione: saranno sostenuti nuovi investimenti per la ristrutturazione dell'Hospice Bentivoglio e per la rimodulazione funzionale dei servizi..
- Progetto parco: saranno create oasi di verde nel parco che circonda l'Hospice Bentivoglio.
- Residenze: verrà avviato il progetto di costruzione di un complesso residenziale comprendente alloggi per gli studenti, per i docenti ospiti dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa e anche per i parenti dei malati ricoverati in Hospice.

In corso

In corso

In corso

2011: OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Cosa faremo

Assistenza: una risposta completa ai bisogni della Persona inguaribile.

- Verrà aperto, in accordo con l'AUSL, l'Hospice Casalecchio.
- Verranno assunte nuove figure professionali in vista dell'apertura dell'Hospice Casalecchio.

Formazione: un ventaglio di proposte costruito sulle esigenze degli operatori del settore.

- Prenderà avvio la quinta edizione del Master Universitario di I livello in "Medicina Palliativa: Modelli Organizzativi, Clinica, Ricerca, Leadership".
- Sarà avviata la prima edizione del Corso Universitario di Alta Formazione in Cure Palliative Pediatriche.
- Verrà attivato in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna il Master di II Livello in Medicina Palliativa rivolto a medici specialisti.
- Verrà potenziata l'offerta di formazione continua in Medicina Palliativa rafforzando le sinergie con le Aziende USL, Enti, organizzazioni e network internazionale.

Ricerca: un impegno costante per l'istituzionalizzazione del campo di studio.

- Proseguirà la collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, con il Network degli Hospice della Regione Emilia Romagna e con le istituzioni internazionali partner per lo svolgimento di programmi nel campo della ricerca, applicata e di base, epidemiologica, clinica, pre-clinica, osservazionale e traslazionale
- Verrà potenziata l'attività di ricerca con lo sviluppo di nuovi progetti e con la definizione di un modello organizzativo *ad hoc*.
- Verranno potenziate le pubblicazioni delle ricerche più significative per la comunità scientifica internazionale orientandosi su riviste di settore con considerevole *impact factor*.

- Verrà potenziata la partecipazione a congressi di rilievo internazionale per presentare i risultati delle ricerche e consolidare partnership strategiche.
- Proseguiranno le attività di formazione e ricerca volte all'accademizzazione della Medicina Palliativa.
- Si concluderà il terzo e ultimo anno curriculare del dottorato di ricerca in Medicina Palliativa in Oncologia.

Divulgazione: diffondere una corretta interpretazione della cultura degli hospice e delle Cure Palliative

- Sarà progettato ed organizzato un nuovo ciclo di appuntamenti nell'ambito degli "Incontri a Tema" e verranno predisposti incontri e conversazioni con intellettuali e studiosi su temi etici e di responsabilità civile e sociale.
- Verranno implementati e messi online i siti internet degli Hospice.
- Saranno organizzati eventi *ad hoc* per ricordare il decennale delle attività dell'Hospice Bentivoglio.
- Sarà lanciata una nuova collana delle Edizioni ASMEPA e verranno predisposti incontri di presentazione su tutto il territorio nazionale.
- Nell'ambito di una rivisitazione dell'identità visiva della Fondazione Hospice, verrà predisposta la realizzazione di un video istituzionale.

Progetti speciali:

- Ristrutturazione: saranno sostenuti nuovi investimenti per la ristrutturazione dell'Hospice Bentivoglio e per la rimodulazione funzionale dei servizi.
- Progetto parco: saranno create oasi di verde nel parco che circonda l'Hospice Bentivoglio.
- Residenze: sarà ultimato il progetto di costruzione del complesso residenziale comprendente alloggi per gli studenti, per i docenti ospiti dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa e per i parenti dei malati ricoverati in Hospice.
- Verrà strutturato un "Programma Volontari".

COME SOSTENERE LA NOSTRA MISSIONE

Il Vostro sostegno rappresenta una dimostrazione importante del fatto che questo progetto, grazie al suo elevato valore umano e sociale, possa continuare a crescere e a svilupparsi, divenendo oltre che punto di riferimento nel campo dell'assistenza, un importante esempio di responsabilità sociale.

Direttamente sul sito

[www.FondazioneHospiceSeragnoli.org/
DonaOra](http://www.FondazioneHospiceSeragnoli.org/DonaOra)

Con un versamento

c/c postale: 000029216199
Bonifico bancario presso:
UNICREDIT Spa
IBAN: IT 28 0 02008 02515
000003481967

Con il 5 per mille

Nello spazio dedicato al 5 per mille del modello per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO, con una firma e l'indicazione del codice fiscale della Fondazione Hospice MariaTeresa Chiantore Seràgnoli Onlus nella sezione relativa al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute..."

Codice Fiscale: 02261871202
[www.FondazioneHospiceSeragnoli.
org/5xmille](http://www.FondazioneHospiceSeragnoli.org/5xmille)

Con un lascito di beni mobili e immobili

Destinare un lascito di beni mobili e immobili alla Fondazione Hospice MariaTeresa Chiantore Seràgnoli Onlus è un atto di responsabilità sociale nei confronti del futuro delle Cure Palliative.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Fund Raising della Fondazione

www.FondazioneHospiceSeragnoli.org/

Lasciti

Ufficio Fund Raising

Nicola Bedogni

Tel. 051 271060

E-mail:

[nicola.bedogni@](mailto:nicola.bedogni@hospiceseragnoli.org)

hospiceseragnoli.org

Le donazioni a favore della Fondazione Hospice MT. C. Seràgnoli Onlus sono fiscalmente deducibili o detraibili.



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS

Comitato scientifico

G. Biasco
M. Bravi
C. Franceschini
R. Favato

Gruppo di lavoro

N. Bedogni
D. Bolognesi
P. Palenzona
N. Sportelli

Progetto grafico

D-sign

Stampa

Digi Graf

Il presente documento è disponibile all'indirizzo:

www.FondazioneHospiceSeragnoli.org

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a:

Fondazione Hospice MT. C. Seragnoli Onlus

Tel. 051 271060

Fax 051 266499

Mail info@FondazioneHospiceSeragnoli.org

Questo Bilancio di Missione è stato realizzato grazie al contributo di



CARISBO



**Fondazione Hospice
MT. C. Seràgnoli Onlus**

Via Marconi, 43-45 - 40010 Bentivoglio (Bologna)

Tel. 051 271060 - Fax 051 266499

info@fondazionehospiceseragnoli.org

www.fondazionehospiceseragnoli.org

P. IVA e Cod. Fisc. 02261871202